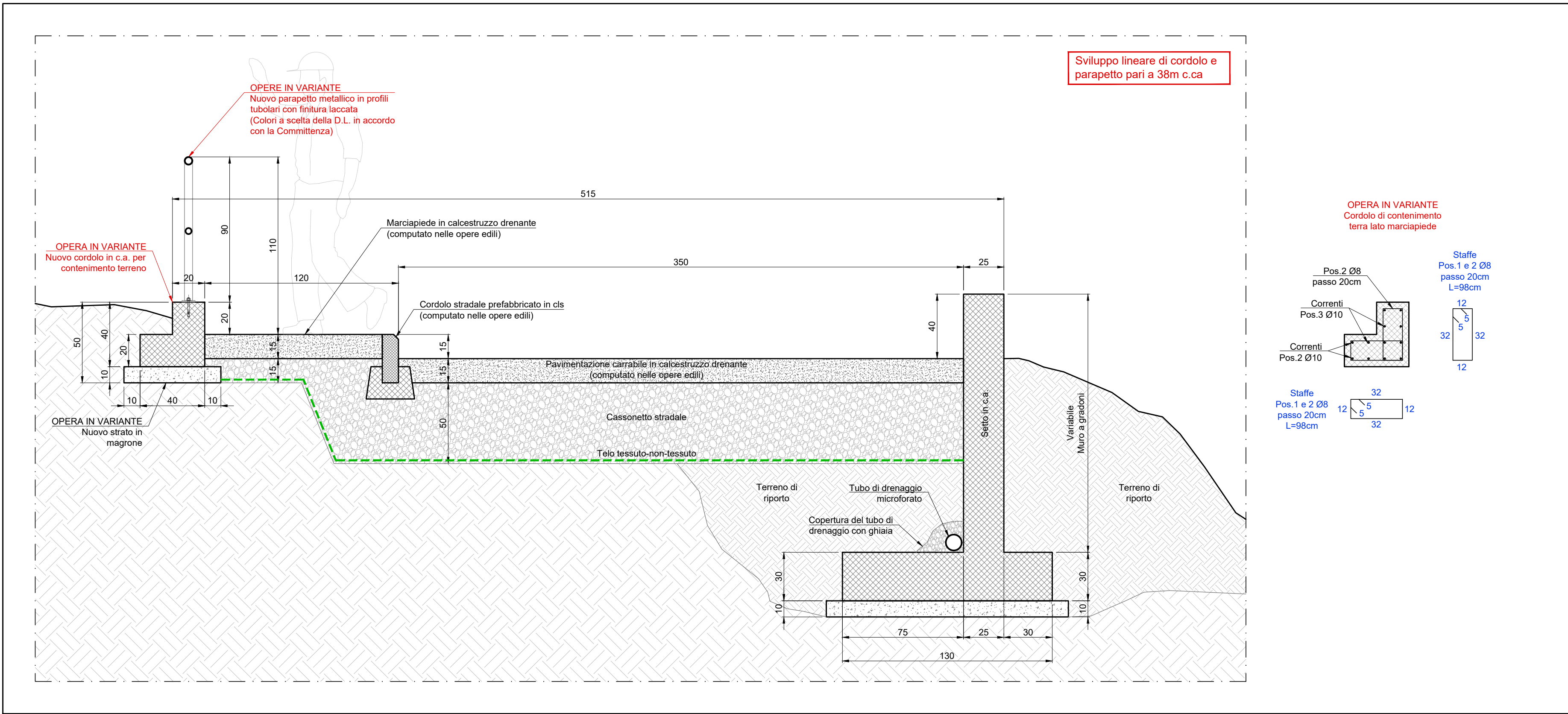
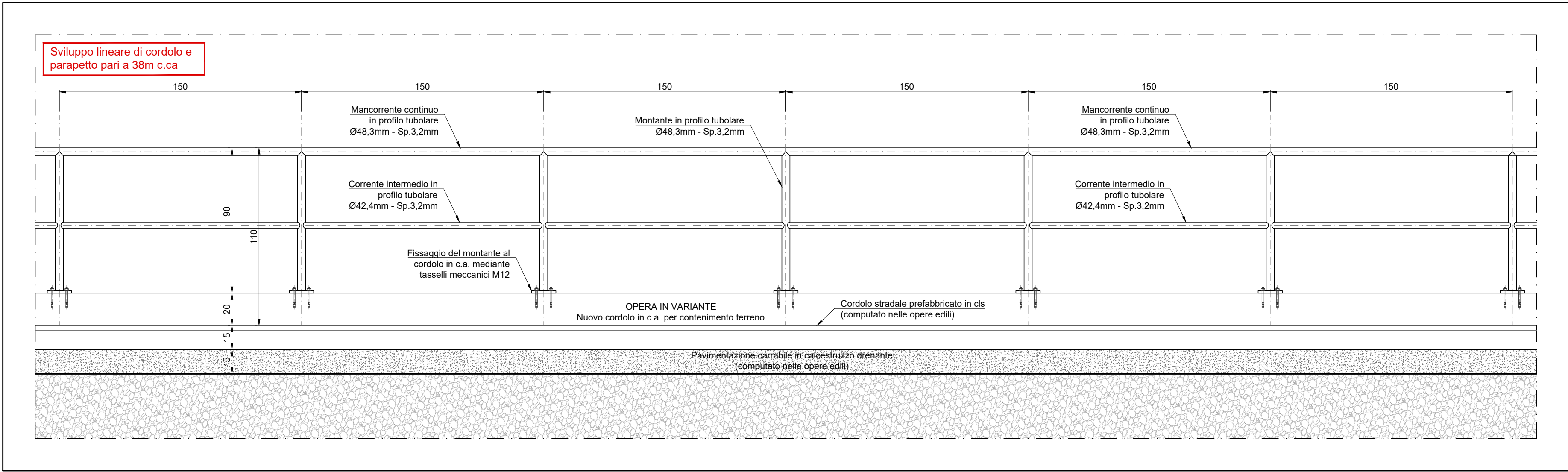
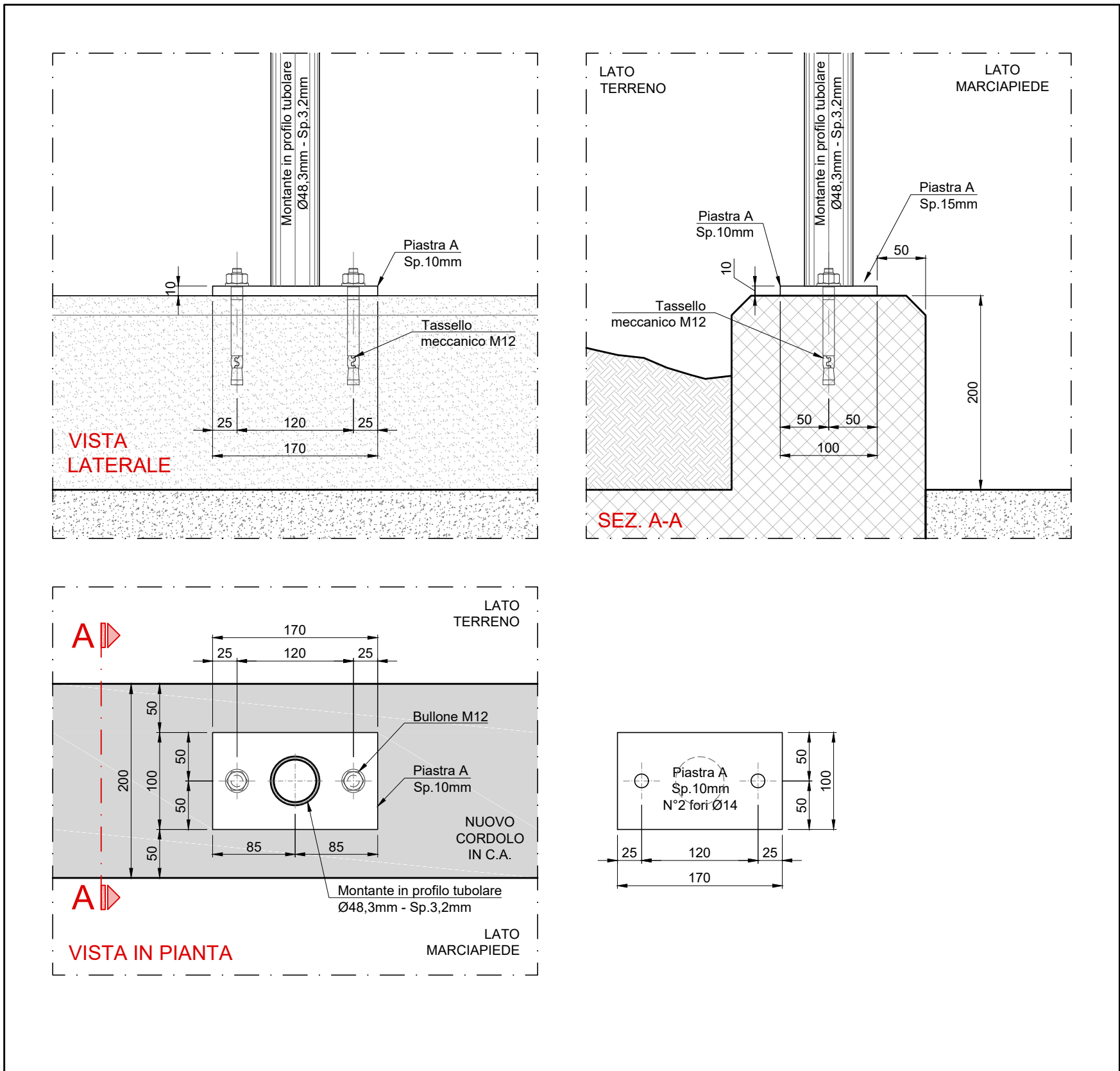




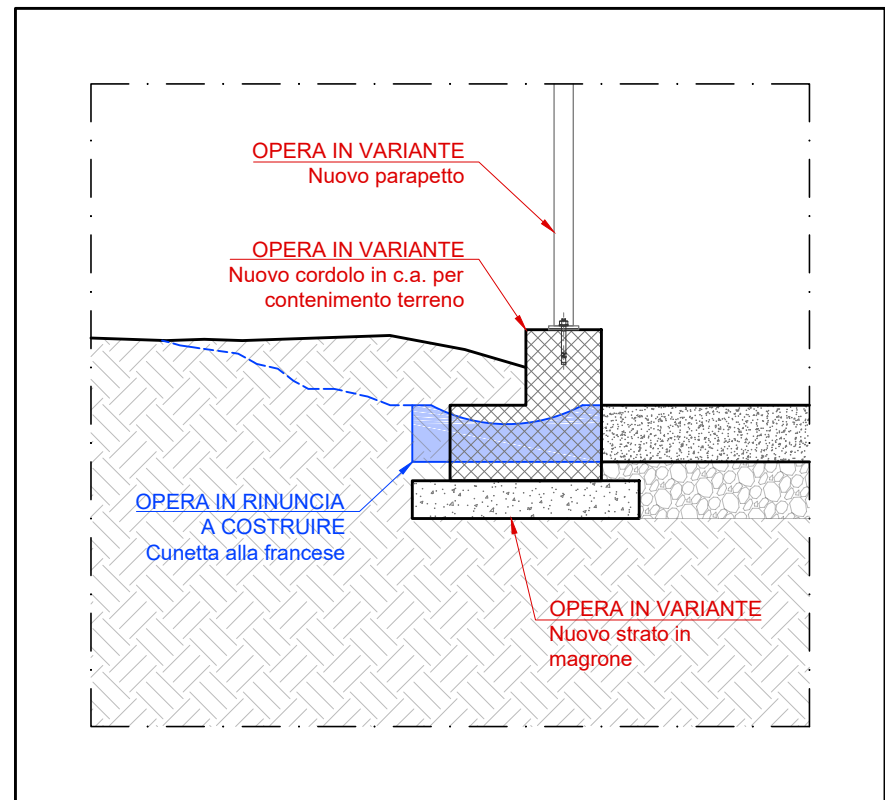
SEZIONE A-A - Scala 1:20



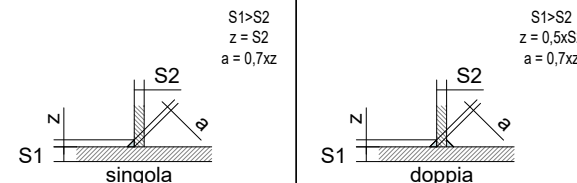
PROSPETTO TIPOLOGICO PARAPETTO - Scala 1:20



TIPOLOGICO PIASTRA DI BASE PARAPETTO - Scala 1:5



DETTAGLIO CON SOVRAPPOSIZIONE
OPERA DELL'ESECUTIVO IN STRALCIO
Scala 1:20

MATERIALI DA COSTRUZIONE			
ACCIAI LAMINATI A CALDO PER STRUTTURE IN CARPENTERIA METALLICA			
ACCIAI PROFILI A SEZIONE APERTA 4 < SP. (mm) > 40	S275JR UNI EN 10025-2	$f_{yk} = 275 \text{ N / mm}^2$	$f_{tk} = 430 \text{ N / mm}^2$
ACCIAI PROFILI A SEZIONE CAVA 4 < SP. (mm) > 40	S275HJR UNI EN 10210-1	$f_{yk} = 275 \text{ N / mm}^2$	$f_{tk} = 430 \text{ N / mm}^2$
BULLONI E DADI PER GIUNZIONI PRIMARIE E SECONDARIE			
BULLONI	Classe 8.8	$f_{by} = 640 \text{ N / mm}^2$	$f_{tb} = 800 \text{ N / mm}^2$
DADI	Classe 8		
SALDATURE CARATTERISTICHE			
CLASSE SALDATURA	TIPO SALDATURA		
Classe I	Filo continuo		
MARCATURA CE CARPENTERIE - DETERMINAZIONE CLASSE DI ESECUZIONE			
EX C2 NORMA UNI/EN: 1090.1			
PRESCRIZIONI ESECUTIVE			
<u>OPERE IN CARPENTERIA METALLICA:</u> La lunghezza del tratto di bullone non filettato deve essere in generale maggiore di quella delle parti da serrare e si deve far sempre uso di rosette. E' tollerato tuttavia che non più di mezza spirale di filetto rimanga compresa nel foro. Per i bulloni di classe inferiore a 6.6 si devono impiegare sempre controdadi oppure rosette elastiche, tali da impedire l'allentamento del dado. Per bulloni in classe 8.8 o maggiore è sufficiente l'adeguato serraggio. I fori (se non precisato diversamente sugli elaborati) devono avere diametro maggiorato di 1 mm fino ad un diametro del bullone di 20 mm e di 1.5 mm oltre il diametro di 20 mm. Per il serraggio dei bulloni si devono usare chiavi dinamometriche a mano o chiavi pneumatiche con limitatore della coppia applicata. Le unioni saldate da elettrodi rivestiti devono essere eseguite, sia in officina che in cantiere, da saldatori che abbiano superato, per la relativa qualifica, le prove richieste dalla UNI 4634 e dalla UNI 4633. I lenti al momento della saldatura, devono essere regolari, lisci ed esenti da incrostazioni, ruggine, scaglie, grassi, vernici, irregolarità locali ed umidità. NB: Per quanto qui di seguito non espressamente indicato si dovrà fare riferimento alla normativa tecnica attualmente vigente.			
<u>FINITURA SUPERFICIALE:</u> Tutte le strutture in carpenteria metallica dovranno essere zincate a caldo per cui non è consentito eseguire fori e saldature in sito.			
<u>PROGETTO COSTRUTTIVO:</u> La progettazione costruttiva è a carico dell'impresa appaltatrice. Tutte le misure devono essere controllate in sito prima dell'inizio dei lavori.			

MATERIALI DA COSTRUZIONE			
CALCESTRUZZI			
RAPPORTO ACQUA / CEM < 0,60 copriferro min 35mm	C 28/35 EXP. XC2	FONDAZIONI E STRUTTURE ESTERNE	$R_{ck} = 35 \text{ N / mm}^2$ SLUMP S4
RAPPORTO ACQUA / CEM < 0,60 copriferro min 25mm	C 25/30 EXP. XC1	STRUTTURE INTERNE AI FABBRICATI	$R_{ck} = 30 \text{ N / mm}^2$ SLUMP S4
-	C 12 / 15 EXP. XC0	GETTI DI PULIZIA	$R_{ck} = 15 \text{ N / mm}^2$ SLUMP S4
Tutte le caratteristiche sopra indicate per il calcestruzzo devono essere riportate nella bolla di consegna. E' VIETATA qualunque aggiunta d'acqua al calcestruzzo in cantiere.			
SIGILLATURE			
- Resina epossidica bicomponente tipo "HIT-RE 500 V4" della HILTI (o equivalente) - Betoncino antirifitto tipo "EMACO S.88"			
ACCIAI			
ACCIAI AD ADERENZA MIGLIORATA		B450C	
PRESCRIZIONI ESECUTIVE			
OPERE IN CEMENTO ARMATO: Evitare giunzioni delle barre di armatura in zona tesa. Le giunzioni delle barre in zona compressa dovranno avvenire per sovrapposizione con una lunghezza minima in retto pari ad almeno 20 volte il diametro delle barre. L'interfero minimo nel caso della sovrapposizione deve essere maggiore a 6 volte il diametro delle barre. Copriferro minimo per le FONDAZIONI = 4 cm. L'interfero minimo tra le barre di armatura dovrà essere pari ad almeno una volta il diametro delle barre medesime ed in ogni caso non minore a 2 cm. Il getto con temperature dell'aria inferiori a 5°C deve essere autorizzato dalla Direzione Lavori Strutturale In fase di stagionatura dei getti impedire il dilavamento superficiale dei getti per pioggia o ruscellamento d'acqua. In fase di stagionatura dei getti con temperature dell'aria superiori a 25°C o in presenza di forte irraggiamento solare o di vento, procedere a bagnatura delle superfici già indurite. NB: Per quanto qui di seguito non espressamente indicato si dovrà fare riferimento alla normativa tecnica attualmente vigente.			
PROGETTO COSTRUTTIVO: La progettazione costruttiva è a carico dell'impresa appaltatrice. Tutte le misure devono essere controllate in sito prima dell'inizio dei lavori.			

COMUNE DI RIVOLI

RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA ANTICA, DELLA PALAZZINA SVIZZERA E DELLE AREE ESTERNE AD ESSE CONNESSE DEL COMPENDIO DENOMINATO "VILLA MELANO"

FONTE DI FINANZIAMENTO: FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)
CIG: 938107432A - CUP: F25C19001500007

PERIZIA DI VARIANTE

RTP: Isolarchiteti S.r.l. (capogruppo)
prof. arch. Giovanni Durbiano
arch. Umberto Montanari
arch. paesaggista Marco Ferrari
MCM Ingegneria S.r.l.
ing. Damiano Bonomelli
geol. Andrea Ferrarotti
Pirotecnico S.r.l.

RUP: arch. Antonio Graziani
Comune di Rivoli
Direzione Servizi al Territorio e alla Città

OGGETTO

Aree esterne
Nuovo cordolo in calcestruzzo armato per contenimento scarpata

V19

DATA 20/02/2026	REV.01 27/03/2026	REV.02	REV.03	SCALA 1:20 / 1:5
--------------------	----------------------	--------	--------	---------------------